

L'AQUILA CAPITALE DEL JAZZ: IL 6 SETTEMBRE MARATONA CON I PIU' GRANDI NOMI DEL GENERE

3 Giugno 2015



L'AQUILA – Paolo Fresu, Danilo Rea, Rita Marcotulli e oltre 300 artisti.

I grandi nomi del jazz nazionale ed internazionale, si danno appuntamento all'Aquila, il 6 settembre, per una maratona che andrà avanti per tutta la giornata, occupando l'intero centro storico e che culminerà la sera con un mega concerto.

L'evento dal titolo "Il Jazz Italiano per L'Aquila", promosso ed offerto dal ministero per i Beni e le Attività culturali, è stato presentato stamani, in conferenza stampa al Salone del Consiglio nazionale del Mibac, dal ministro Dario Franceschini, dal sindaco dell'Aquila Massimo Cialente, dal musicista Paolo Fresu e da Gianni Pini, rispettivamente direttore artistico della manifestazione e presidente dell'Associazione "I-Jazz" che cura l'organizzazione.

L'evento, che rientra in un ampio progetto del Ministero destinato al rilancio dei festival e delle attività jazzistiche in Italia, occuperà l'intera giornata del 6 settembre, e si svolgerà nelle piazze del centro storico ma anche nei cortili dei palazzi restaurati, nelle chiese con esibizioni dai balconi e dalle finestre, oltre che con 12 palchi che verranno gestiti dai principali Festival jazzistici.

Il concerto finale, con la partecipazione dei più importanti nomi del Jazz si terrà, invece, in Piazza Duomo.

"Si tratta di un evento – ha dichiarato il sindaco Cialente – destinato a diventare una data storica, dal momento che vede per la prima volta la presenza simultanea dei maggiori artisti del settore, oltre che, naturalmente, per la particolare location, tanto che, come ha dichiarato il ministro Franceschini, si sta organizzando la diretta in prima serata su uno dei canali Rai".

"Ringrazio il ministro Franceschini che, dopo il Baskers Festival dello scorso anno, ha voluto fare un altro meraviglioso regalo alla nostra città – ha concluso – Lavoriamo per preservare e valorizzare l'identità del centro storico dell'Aquila, un risultato che si ottiene grazie ad eventi come questo, in grado di convogliare musica ed arte e di trasformarlo in vita".